

- » Giacomo Spano unghero :
- » Benedetto Bauno unghero:
 - » *Pel patriarca d' Aquileja :*
- » Giorgio da Udine vicario del patriarca :
- » Antonio Doria per genovesi :
- » Giorgio da Zara per zaratini :
 - » *Pel signore di Padova :*
- » Antonio di Piemonte vicario :
- » Bonifacio Lupo marchese di Soragna :
- » Giacomo de' Scrovigni :
- » Paganino da Sala :
 - » *Per la comunità di Padova :*
- » Guglielmo Cortaruolo :
- » Giacomo Turchetto. »

Ma nulla vi si conchiuse, perchè lo scisma dell' antipapa Clemente VII teneva in troppo dura condizione la pontificia influenza di Urbano. La guerra intanto non dava tregua ai combattenti: nè la fame scemava in Chioggia o lasciava ai genovesi lusinga, non che di vittoria, neppur di salvezza.

C A P O XXXI.

Roberto da Recanati rinnova la sedizione nell' esercito: ne paga il fio.

Il prosperamento degli affari dei veneziani, dispiaceva assai agl' inquieti militi, che servivano alla repubblica per puro amor del denaro, perchè vedevano sempre più avvicinarsi il termine dei loro guadagni. Perciò di giorno in giorno cresceva tra loro il malcontento e dilatavasi più estesamente anche a coloro, che non n' erano infetti. Carlo Zeno temeva moltissimo per la sicurezza dello stato: ne diede avviso al doge e ne chiese consiglio. La cosa fu presa a serio esame, ben conoscendo di quali e quante conseguenze avrebbe potuto essere origine. Il senato ne tenne consulta,